Anno XLVI — N. 53

Venerdì 2 Marzo 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.80 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

NEL CAMPO AGRICOLO
La riunione di agricoltori presso l'Assoc. Agraria Friulana

Ieri, presso l'Associazione Agraria Friulana si svolse il seguito della riunione del 22 Febbraio u. s.

Il presidente prof. Pecile, dopo aver riassunta la discussione precedente circa la imposta sul reddito agricolo ed i danni di guerra, ha dato la parola all'on. Cristofori.

Il discorso dell'on. Cristofori

L'on. Cristofori ha iniziato il suo dire accennando alla sua azione esplicata a Roma per rappresentare la necessità di semplificare lo accertamento del reddito agrario, ciò che formò oggetto di un suo apposito *memoriale* cordialmente appoggiato al Ministero dell'Agricoltura. Recentemente ricevette dall'on. Lissia sotto segretario alle Finanze in comunicazione, le istruzioni circa la revisione degli estimi catastali così da essere riveduti e portati a rappresentare il reddito domenicale al 1. gennaio 1914, per ogni unità di misura.

Ha soggiunto di lusingarsi che le osservazioni giunte al ministero delle Finanze porteranno a dilazionare il termine del 31 marzo ed a fissare il reddito in una quota in rapporto al reddit ocensuario domenicale, sostituendola alla denuncia del danneggiato ed alle discussioni col fisco.

Per quel che concerne l'imposta sul patrimonio, conviene non dimenticare che per i danneggiati di guerra è stabilito un metodo speciale di determinazione e sopratutto che si debbano porre in deduzione i mancati redditi del 1918 e delle annate successive, sulla base del 4 per cento del capitale determinato.

Sui danni di guerra, l'on. Cristofori, ricordate la legislazione trasformatasi durante questi quattro anni, si è diffuso sul recente provvedimento diretto ad accordare il saldo immediato soltanto a coloro che si prestino ad una falcidia non inferiore al 25 per cento. Se questo provvedimento verrà esteso anche ai danni inferiori alle 300 mila lire, e si rimanderanno indefinitamente i saldi per quelle ditte le quali a questa falcidia non si sottopongono, grave nocumento potrà derivare a moltissimi danneggiati i quali fidavano sul pagamento dei loro danni.

D'altro canto (ha soggiunto l'on. Cristofori) qualora si dovesse adottare un tale metodo, bisognerebbe insistere sulla falcidia fissa in modo che quelli che hanno liquidato possano senz'altro contare sul pagamento in luogo di sottoporsi ad un'altra revisione che, per la quantità delle pratiche, non potrebbe esaurire il compito che in ben lungo periodo di tempo.

— Concludendo, ha detto l'on. Cristofori, se verò è che il Governo intende di assegnare un importo definitivo di tre miliardi e mezzo per la completa soluzione dei danni di guerra e se tale importo sarà messo a disposizione diretta ed immediata dei danneggiati, eventualmente col mezzo del Credito Federale di Venezia, io credo che sorpassando di molto i quattro miliardi il carico residuo in oggi) lo Stato potrebbe con ciò assicurare un pagamento immediato del 75 per cento per tutti i danneggiati, senz'uopo del lunghissimo procedimento di liquidazione degli istituendi comitati.

La discussione

E' seguita un'ampia ed appassionata discussione nella quale interloquirono molti dei presenti.

A tutti rispose l'on. Cristofori e l'avv. Zoratti, il quale fece un pratico calcolo della determinazione della legge.

Dopo di che l'assemblea espresse il desiderio che tali delucidazioni vengano ampiamente diffuse per comodo di tutti gli interessati; ed a seguito della raccomandazione di parecchi tra i presenti, che queste discussioni abbiano a seguire con una qualche frequenza.

Una riunione di bonificatori Giuliani

L'altro giorno si tenne a Trieste una riunione di bonificatori giuliani vale a dire della Regione Giulia. La provincia di Udine era rappresentata dal deputato co. Francesco Gropplero e dall'ing. capo dell'Ufficio tecnico provinciale, comm. G. Cantarutti; quella di Gorizia, dal cav. uff. Giulio Nencelli, commissario liquidatore di quella amministrazione provinciale. Della antica Patria del Friuli, erano presenti inoltre, per il Consorzio Acque dell'Agro monfalconese, l'ing Turazza; per il consorzio della prima bonifica del Friuli redento, l'ing Michele Lenari, l'ingegner Francesco Drossi, direttore dell'Ufficio Tecnico di Gorizia; il sig. Detelmo Tonizzo per l'ufficio agrario provinciale di Gorizia; il sig. Rodolfo Brunner e gli ingegneri Degrassi e Tonizzo per il Consorzio di bonifica della Vittoria; l'ing. ...vitz per il comitato promotore della bonifica del Lisert. — Fra gli invitati, che scusarono la propria assenza, notiamo il co. Mistruzzi ed il sindaco di Aquileia prof. cav. G. B. Brusin.

Al saluto del presidente del Comitato esecutivo dei bonificatori giuliani, sig. Achille Vidrig, — che ebbe parole di ringraziamento particolare per delegati della Deputazione provinciale del Friuli — rispose il co. Gropplero assicurando tutto l'appoggio dell'ente che egli rappresentava.

Scopo dell'adunanza era quello di organizzare la partecipazione dei bonificatori alla Mostra nazionale delle bonifiche che si aprirà in Roma nel prossimo aprile, sotto l'alto patronato di Sua Maestà il Re e la presidenza onoraria di S. E. l'on. Mussolini.

Il presidente sig. Vidrig ne illustrò l'importanza ed espresse l'augurio che i bonificatori giulani possano dare alla Nazione la prova tangibile dell'opera loro solerte ed efficace, intesa al bene della Rezione Giulia e dell'Italia

Il cav. Zanoni presentò un'ampia relazione sulla Mostra ed avanzò proposte concrete sul modo più opportuno di parteciparvi e sulla raccolta de fondi necessari. Le proposte furono approvate ad unanimità.

In chiusa, la riunione deliberò di inviare a S. E. Mussolini e a S. E. Carnazza, ministro dei Lavori Pubblici, il seguente telegramma: «I rappresentanti delle zone bonificande della Venezia Giulia, oggi riunitisi a Trieste, con l'intervento della rappresentanza della Federazione nazionale delle bonifiche, per trattare sull'urgente necessità di redimere dal dominio straniero, invocano dall'Eccellenza Vostra solleciti provvedimenti per l'estensione alla Venezia Giulia dell'integrale legislazione italiana sulle bonifiche».

Giunta Provinciale Amministrativa

Nell'ultima seduta la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti: Palmanova: Diritto di pesatura per i bovini; e varianti al regolamento del Macello — Bagnaria Arsa: Tariffa daziaria (appr. salvo ratifa cons.) — Maniago: Assicurazione contro gli infortuni del personale addetto all'estinzione incendi — Montenars: Acquisto fondo per la costruzione del Cimitero di Flaipano — Cividale: Spesa per la medaglia d'oro offerta al cessato presidente del Consorzio Poiana — Osoppo: Bilancio preventivo 1922 — Sacile: id. id. — Remanzacco: id. id. — Maiano: Tariffa tassa famiglia — Prato Carnico: Tasse comunali per l'anno 1923 — Rive d'Arcano: Tassa sugli esercizi di vendita delle bevande — Spilimbergo: Tassa cani — Drenchia: Dazio consumo; regolamento. Indennità caro-viveri al segretario comunale — Campoformido: Tassa esercizio e rivendita — Stregna: Tassa vetture e domestici; regolamento — Castelnuovo: Tariffa tassa domestici — Venzone: Ente autonomo forze idrauliche Friuli; mutuo di L. 2500 estinguibile in cinque anni pel versamento del ventesimo — Reana: Regolamento organico per gli impiegati e salariati — Sacile: Ospitale Civile; ricostruzione di un padiglione ad uso Manicomio. Costruzione del Padiglione ad uso cucina. — Udine: Brefotrofio prov.: investite in R. I. 3.50 per cento dell'ammontare della tassa irripitibile di allevamento di una esposta — Modificazioni dell'organico degli impiegati — Sacile: Ospedale Civile: Organici del personale; affranco livello Camilotti — Latisana: Provvedimenti daziari — Forgaria: Contrattazione mutuo di L. 150 mila per pagamento lavori — Travesio: Acquisto casa per ragioni di viabilità — Vivaro: Bilancio preventivo 1922 — Villasantina: id. id. — Verzegnis: id. id. — Porcia: id. id.

La Giunta ha invece respinto alcuti ricorsi contro la tassa famiglia ed ha rinviato varie richieste relative ai Comuni di Forgaria, Povoletto, Gemona, Faedis, Meretto di Tomba, Sacile e Casarsa.

TRICESIMO
Nobile usanza

Il nob. Giovanni Masotti di Tricesimo, per onorare la memoria del compianto fratello cav. Ugo Masotti, ha elargito:

All'Asilo Infatile di Tricesimo L. 50, alla Congregazione di Carità 50, alla Società Operaia Fondo inabili 50, alla Società Operaia Sez. Filarmonica 100, Pro Cura Marina 50, Pro Monumento Caduti 50 — Totale L. 350.

FORNI AVOLTRI
Beneficenza

All'Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte: In morte di Santina Ender, la figlia Esterina lire 100; — della propria madre; i fratelli fu Giov. Romanin Tonon 107; — di Geltrude Gerometta da Collina maritata Bocali (Todi): Paolo Sottocorona da S. Vito al Tagliamento 50; — gli sposi Venanzio Romanin-D'Agoro M. nello loro nozze 5. — Il Circolo Ricratorio elargisce la cospicua somma di L. 1000; Don Basilio cav. Durigon lire 100; Domenico Palma 100.

RIVOLTO
L'amministrazione dimissionaria

La nostra amministrazione Comunale, composta da popolari e liberali, si è dimessa per divergenze interne, dato che i due partiti erano rappresentati da un numero quasi uguale di consiglieri.

FAGAGNA
Canti sovversivi

I carabinieri hanno denunciato i seguenti per canti sovversivi: Augusto Chittaro, Arcangelo Rive e Pietro Zanutini col fratello Antonio di Bagnaria Arsa, Viezzi Luigi e Arcangelo Mazzolini da Fagagna.

VENZONE
Una risposta al sig. Sormani

Ill.mo sig. Direttore,

Mi perdoni se abuso dello spazio del Suo pregiato giornale, ma La prego voler essere così gentile di dare alla seguente ospitalità, onde poter rispondere alle domande rivoltemi:

Al sig. Sormani Enrico — Udine.

Amico mio,

Con dolore lo faccio si, ma sono costretto a prendere la penna, e ciò non per polemizzare perchè non ne avrei il tempo, ma per rispondere alle domande rivoltemi nella Sua corrispondenza «Tanto per la verità» pubblicata nel n. 50 del «Giornale di Udine» in data 28 Febbraio u. s.

Intanto, egr. sig. Enrico, Le debbo sinceramente confessar che scrivendo: «Siccome ci teniamo alla veridicità delle cose vogliamo domandar al solert. corrispondente se nella lista non facessero parte delle persone contrarie apertamente al Fascismo ed ai suoi fini» ha dimostrato o di non aver letto quel mio stelloncino al quale si riferisce (e fidandosi perciò di qualche incosciente «reporter») o se l'ha letto di non averlo capito.

Infatti, io non ci vedo ragione di esistere il suo articolo, perchè in fondo Ella non fa che ripetere ciò che io avevo ammesso a priori.

Per dar modo ai sigg. Lettori di questo quotidiano di poter giudicare faccio ripubblicare tanto il mio articolo, che il Suo, e così forse si potrà convincere anche Lei.

Il mio articolo diceva:

Anche per incarico del segretario politico del Fascio di Amaro, sig. Gino Orsi, oltre che per mia convinzione personale sento il dovere di rettificare alcune inesattezze pubblicate da qualche giornale, e cioè: Che non è vero che sotto la veste di combattenti si nascondano i peggiori elementi sovversivi.

«Vi saranno alcuni elementi sovversivi, si, è vero, ma nella stessa lista vi erano degli ottimi elementi, patriotti provati quale il sig. Di Bernardo Antonio Marcon ferito tre volte e decorato, persona assai stimata in paese. Egli fu infatti eletto consigliere.

«Il Di Bernardo Antonio, anzi, ha intenzione di inscriversi alla locale sezione del Fascio.

«Oltre a lui altri componenti di detta lista non sono per niente sovversivi. Quanto sopra ad onor del vero».

E nel suo articolo, col quale mi attacca, dopo aver riconosciuto il patriottismo del signor Di Bernardo (sul quale dunque c'è concordia perfetta) ella soggiunge:

«Siccome ci teniamo alla veridicità delle cose, vogliamo domandare ala solerte corrispondente, se nella lista non facessero parte delle persone contrarie apertamente al Fascismo ed ai suoi fini.

Non ha notato, ancora, che tra queste persone vi fosse taluna che avesse, per puro caso, rosicchiato nella greppia municipale, e messa in lista solamente, se riuscendo eletta, per cercare di coprire le magagne della cessata amministrazione che ha fatto opera nefasta nel nostro Comune?

Infine da chi era diretta la propaganda elettorale, per questa lista, se non da un social comunista assai noto in paese?

Se tra i componenti della lista vi era un decorato, un patriota fervente quale è il Di Bernardo, ciò non toglie che vi facessero parte dei sovversivi che rinnegano la Patria.

E del giochetto fatto all'egregio signor Giacomo Castellani cosa ne dice il corrispondente della «Patria del Friuli». Non furono i componenti di questa lista a farlo?

In confidenza, caro corrispondente, le dico con franchezza che non avrei avuto il coraggio di attestare che la lista ex-combattenti fosse stata composta tutta da buoni elementi.

Io ammettevo a priori che della lista facevano part. alcuni elementi sovversivi, (e perciò contrari al Fascismo) e quindi non era necessaria alcuna domanda al riguardo.

Io volevo far risaltare, per debito di giustizia, che nella lista dei combattenti non si nascondevano «i peggiori elementi sovversivi», come aveva pubblicato qualche giornale ma che in essa vi erano pure delle persone rispettabilissime, ciò che nè Lei, nè altri potranno confutare, e se vuole le posso citare altri nomi.

In quanto alla seconda domanda e cioè se ho notato che della lista in parola facesse parte qualche elemento della cessata amministrazione, io non ho nulla da dirLe perchè il mio articolo non si occupava di ciò nè poco nè molto; e quindi, se ha bisogno di saperne qualche cosa, si rivolga ad altri e non a me.

Accennavo io forse nel mio articolo da chi era diretta la propaganda elettorale?

Cosa ne dico del giochetto fatto al sig. Castellani? Dico che il sig. Castellani è persona rispettabilissima sotto tutti gli aspetti, e che se non vuole interessarsi della cosa pubblica, avrà le sue ragioni e chi l'ha incluso nella lista l'ha fatto a sa insaputa, ed ha fatto male.

Io non ho affermato, egregio sig. Enrico, che la lista ex combattenti fosse composta tutta di buoni elementi è lei che nel suo articolo, mi fa dire questo, confermando così ancora meglio quanto ho detto sopra e cioè che non aveva letto quanto io scrissi. Rilegga oggi, quello stelloncino e se ne persuaderà.

Si ricordi, che ciò che io dico, o scrivo egregio signore, sono sempre pronto a ripeterlo e confermarlo; ma non ammetto però che mi si attribuiscano parole, atti o fatti da me non dette o commessi, ed è per questo che giustamente mi sono risentito.

Barbieri Serafino

CIVIDALE
Decesso e funebri

(Ritard.) Un morbo crudele che da tempo lo minava trasse alla tomba il giovane Luca Zannero, valoroso soldato; e la sua morte fu appresa con generale cordoglio anche perchè lasciò nel dolore la moglie e due teneri bambini.

Alla salma di lui grande fu il tributo di fiori: numerose le corone portate a mano, degli amici, dei colleghi di classe, dell'Unione Agenti, della Ditta Antonio Verga, dei commessi e impiegati della ditta Verga, dei famigliari e di altri ancora, seguivano pure il feretro, con numerosi soci, le bendiere dell'Unione Agenti, dell'Associazione Combattenti e della Società Operaia.

La salma fu benedetta nella chiesa di S. Pietro e trasportata quindi a spalla nel cimitero, dai più intimi amici del caro defunto.

Alla desolata famiglia le nostre più vive condoglianze.

Altro lutto

Un'altra giovane esistenza troncata: il giovanotto Leo Zuliani di Luigi di anni 16, che lascia nel più profondo dolore i genitori i fratelli ed i parenti Ad essi, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

S. VITO AL TAGL.
Società Operaia

Sabato sera alle ore 20, verrà convocato il nuovo Consiglio per la nomina del presidente, del vice presidente, del segretario cassiere, Collettore, Comitato Sanitario, Commissione per l'impiego dei fondi patrimoniali, porta bandiera e vice porta bandiera.

Lagni del pubblico

E' lamentato generalmente come certi proprietari di case, non si curino per nulla di far riparare le grondaie, in modo che queste gettano giù acque in abbondanza nel mezzo dei marciapiedi

E' una osservazione giusta e da tanto tempo ripetuta. Le autorità municipali dovrebbero intervenire, come ne hanno la facoltà e il dovere.

I ladri all'ufficio del Registro

Martedì notte il nostro ufficio di Registro ebbe una visita dei ladri, i quali entrarono dalla porta e con leva e chiavi false poterono entrare indisturbati nell'Ufficio dove trovasi la cassa forte.

Provarono a scassinarla con i ferri del mestiere, ma la cassa resistette, abbenchè la riducessero in malo modo; perciò rinunciarono all'impresa, e si limitarono a togliere da un cassetto, quattro o cinquecento lire in spiccioli. La robustezza della cassaforte salvò il rilevante importo che essa conteneva in carta bollata, marche e denaro.

Offerte per il Parco della Rimembranza

Ecco un primo elenco di offerte pervenute per il Parco della Rimembranza:

Sinigaglia G. Batta L. 100, Corradini Giovanni 10, Tomè Antonio 25, Zanier Giovanni fu Dom. 30, Vianello Nello 50, Nadalin Giuseppe 5, Vendramin Giovanni 10, Tami Barbara 25, Calligaro Fausto 5, Sorelle Fogolin 5, Anna Frisacco 20, dott. Zanuttini 25, Bragadin Maria 15, Zamparo Giovannina 5, De Nardo Caterina 2, Cinelli Lorenzo 5, De Vittor G. Batta 10, Riviera Abramo 2, Toffanelli Domenico 5, Fogolin Luigi fu L. 5, Veronese Cirillo 2, Soppelsa Giovanni 50, Fabrico Antonio 50, Dell'Anna Antonio 25, Mio Giacinto 3, Raimondi Guglielmo 25, Jur Luigi 10, Mons. R. Bertolò 30, Favero Eno 10, De Campo Luigi 15, Giovanni Zannier 2, Zannier Luigi 3, Ferussi Edoardo 25, Lovadina Giovanni 2, Gelsemini Francesco 10, Ferraccini Ferdinando 10, Fiorido Carlo 10, Sanvidotto Maria 1, Coccani Menotti 10, Arzilli F.lli 5, Paulet Antonio 2, Secco Angelo, Primon Sante 10, Bosio Alfredo 10, Tiraboschi 5, Fancello Domenico 10, Garlatti Guido 10, Ausalco Ramacciotti 20.

S GIORGIO DELLA RICHINV.
Teatro

La Compagnia Zamperla continua a richiamare pubblico assai numeroso.

Ieri sera «Amleto». Vero è che il capolavoro Sakespeariano richiederebbe altri ambienti, perchè non tutti possono apprezzare appieno il contenuto psicologico e letterario del dramma. In ogni modo gli artisti anche ieri sera assolsero col solito impegno il loro non facile compito.

Il sig. Giuseppe Zamperla interpretò con risalto e senso realistico la complessa e passionale figura dell'infelice principe di Danimarca.

Il «Sior Momoleto» è quella *macieta* veneziana che tutti apprezzano e che nessuno vorrebbe veder partire.

TOLMEZZO
Uno Stabilimento per la utilizzazione industriale delle frutta

L'«Agricoltura Friulana» l'interessante organo della Cattedra Ambulante di Agricoltura e delle istituzioni agrarie della Provincia: pubblica:

In Carnia, la frutticoltura va notevolmente diffondendosi e quando cominceranno a produrre le parecchie migliaia di piante che in questi ultimi anni hanno distribuito il Consorzio Agrario Cooperativo e la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo e sta distribuendo ora l'Istituto di Economia Montana essa potrà procurare a quelle popolazioni redditi non certo inferiori a quelli che attualmente ricava dal pascolo e dal bosco.

Fra le piante fruttifere coltivate tengono il primo posto i meli; seguono, i peri, i susini, i ciliegi, i noci ecc.... Fra i frutti selvatici vengono in parte utilizzati le fragole ed i lamponi; non si utilizzano le piante mediicnali, i mirtilli, i funghi, che pure crescono spontanei ed in copia nella regione.

Attualmente il commercio delle frutta si svolge in modo irregolare, e l'incetta viene effettuata da grossisti, generalmente forestieri, che acquistano in monte e subordinano il prezzo di offerta alla maggiore o minore produzione locale ed alla concorrenza.

Non v'è dubbio che in frutticoltura i maggiori utili si hanno dalla vendita dei prodotti per il loro consumo allo stato fresco. Ma questo commercio rappresenta per le regioni frutticole più progredite il risultato di una lunga, onesta e riconosciuta opera di selezione e confezione dei prodotti che in Carnia ancora non si conosce ed è sempre integrata con la utilizzazione industriale di quelle quantità e qualità scadenti non utilizzabili allo stato fresco.

La Carnia deve arrivare a quel miglioramento frutticolo e commerciale già raggiunto da altri paesi e certo non le verrà a mancare la ben conosciuta ed inflessibile volontà dei suoi agricoltori.

***

A rendere più facile questo compito, molto opportunamente ha creduto d'intervenire l'Istituto Provinciale di Economia Montana, il quale, a mezzo della sua Sezione di Tolmezzo, ha allestito un progetto pe rla utilizzazione industriale delle frutta.

Il progetto è stato sottoposto all'esame di una Commissione composta dei sigg. Linussa avv. cav. Eugenio, Consigliere della Cassa di Risparmio di Udine, Carnaroli dott. cav. Emiliano, dirigente l'Ufficio Agrario dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, Cella geom. Vittorio, Direttore delle Cooperative Carniche, Feruglio dott. Domenico, Direttore della Stazione Chimico-Agraria di Udine, Luchini cav. Luchino, Presidente del Consorzio Agrario di Spilimbergo, i quali hanno presentato la seguente relazione:

«Con lo stabilimento per la utilizzazione industriale delle frutta, progettato dalla Sezione di Tolmezzo di codesto Istituto sarà possibile procedere alle seguenti laovrazioni:

1. — Ricevimento, cernita, imballaggio e vendita delle frutta allo stato fresco (mele, pere, susine, ciliegie, fragole, ecc.);

2. — Trasformazione in sidro di quelle scadenti o comunque non utilizzabili allo stato fresco (pere e mele);

3. — Trasformazione in acquavite dei sidri non commerciabili;

4. — Trasformazione in Sliwowitz, Kirsch, Gin ecc. dei liquidi alcoolici ottenuti dalla fermentazione del succo di susine, ciliegie, bacche di ginepro, ecc.;

5. — Preparazione delle essenze provenienti dai frutti, bacche e piante aromatiche;

6. — Preparazione degli sciroppi in genere e di quello di lampone in particolare;

7. — Preparazione delle frutta secche e particolarmente delle susine;

8 — Essiccazione e commercio dei funghi.

Fra queste lavorazioni, quella relativa alla preparazione degli alcools è dovuta aila necessità di utilizzare in qualche modo i prodotti scadenti (frutta non commerciabili allo stato fresco), quelli non utilizzabili diversamente (frutti di biancospino, sorbo, ginepro, ecc.) e quelli residui di altre lavorazioni (brosce in genere).

La funzione principale che lo stabilimento progettato sarà chiamato a compiere è quella di smaltire gli eccessi di produzione di frutta che già vanno riscontrandosi in determinate zone della provincia e di avviare le popolazioni della montagna alla raccolta di quei prodotti (fragole, lampone, mirtillo, funghi, piante aromatiche, ecc.) che da noi crescono inutilizzati, mentre per altre regioni costituiscono una fonte di guadagno non trascurabile.

Dal punto di vista tecnico, il progetto prevede la costruzione dei locali e l'acquisto ed impianto delle dotazioni e macchinari indispensabili alle singole lavorazioni.

Il preventivo dei fabbricati (Lire 142 mila) e delle dotazioni e macchinari (Lire 140.000) si ritiene sufficiente ai bisogni dell'azienda.

In proposito va rilevato che la spesa d'impianto ed il numero delle lavorazioni non devono indurre a credere che questa azienda abbia ad assumere le proporzioni di una grande industria. Lo vieterebbero l'impossibilità di trovare le materie prime occorrenti alle lavorazioni, ed anche, se ciò fosse possibile, i forti anticipi necessari all'acquisto delle materie prime inadeguati alla probabile capacità finanziaria dell'azienda. Inoltre non va dimenticato che le materie prime dovranno sempre provenire da località prossime allo stabilimento. Ciò per eliminare la maggior parte delle spese di trasporto, sempre molto gravose, e per non obbligare lo stabilimento ad altri maggiori oneri con la creazione di magazzini di raccolta nelle varie zone di produzione. Inoltre i produttori, e particolarmente quelli preposti alla raccolta delle matreie prime che crescono allo stato selvatico, non potrebbero esercitare una funzione economicamente vantaggiosa per loro e per l'azienda se non si tenessero continuamente a diretto contatto di questa. E l'azienda che deve indirizzare e coordinare ai suoi bisogni l'opera dei produttori e questa funzione essa non potrebbe esercitarla se lo stabilimento sorgesse in luogo ecessivamente discosto dalle zone produttive.

A tale riguardo, è a ritenersi economicamente vantaggioso che gli stabilimenti sorgano nella zona montana e che Tolmezzo, per le numerose vallate alle quali fa capo, ed altri prodotti che può dare la Carnia, per la facilità e rapidità con cui possono essere effettuati i trasporti dalle borgate più discoste, sia il centro più adatto per la costruzione dell'impianto progettato.

Inoltre l'Istituto dispone a Tolmezzo di un appezzamento di terreno di oltre 11 mila mq. attiguo alla Tramvia Val But e gestisce un vivaio di fruttiferi che concorre direttamente ad incrementare la produzione delle materie prime necessarie allo stabilimento.

Ciò naturalmente non può distogliere l'interessamento dell'Istituto affinchè altre iniziative analoghe abbiano a sorgere in quelle zone dove sarà riconosciuta la convenienza.

In quanto all'*opportunità* per l'Istituto di provvedere direttamente alla gestione dello Stabilimento, tutto lascia supporre che l'impresa sia economicamente vantaggiosa.

I rendimenti delle materie prime indicati nella relazione, corrispondono a quelli consigliabili in qualsiasi impostazione di un piano finanziario ed i valori esposti per il fabbricato da costruirsi, per l'acquisto dei macchinari, per i vari oneri ed interessi passivi connessi alla gestione dell'azienda sono informati alla massima prudenza.

Ma non va dimenticato che l'Istituto non desidera esporsi ad alee commerciali. Fermo il proposito di cooperare per il buon esito di questa iniziativa, esso ritiene di non potervi avventurare in intraprese industriali; ma che il suo precipuo compito sia quello di mettere altri nella condizione di giovarsi degli studi fatti.

Però non dobbiamo illudersi che questa iniziativa, per quanto bene studiata, possa trovare facilmente chi sia disposto metterla in esecuzione.

Lo Stabilimento progettato rappresenta una industria nuova alla provincia, investe un problem: che pochi conoscono e richiede anticipazioni di capitali relativamente considerevoli. D'altra parte i principali interessati nel problema sono i piccoli produttori di frutta della montagna e questi con la loro iniziativa e con i loro mezzi sono incapaci a finanziare tutta l'intrapresa.

Più facilmente essi potrebbero raccogliere i capitali necessari alla gestione dell'Azienda qualora l'Istituto, con le dovute garanzie, venisse loro incontro provvedendo alla costruzione delo stabilimento ed all'acquisto dei relativi macchinari e dotazioni.

Pertanto, qualora s'intenda di giungere veramente ad una risoluzione pratica e sollecita del problema, è necessario che un altro Ente assuma la gestione e che l'Istituto provveda alla costruzione del fabbricato ed all'acquisto dei macchinari e dotazioni necessari allo Stabilimento.

Riepilogando il suesposto, i sottoscritti sottopongono all'esame del Consiglio le seguenti conclusioni, alle quali per propria convinzione sono giunti.

1. — I prezzi, le cifre, i dati e i rendimenti esposti dalla Sezione di Tolmezzo nel progetto compilato per l'utilizzazione industriale delle frutta possono ritenersi attendibili.

2. — Tolmezzo si presenta per il momento, come il luogo della provincia più adatto per l'impianto del primo stabilimento progettato.

3. — Per giungere alla realizzazione del progetto studiato è necessario che l'Istituto provveda direttamente e con propri mezzi all'impianto dello Stabilimento e che la gestione dell'azienda venga affidata, con le dovute garanzie e dietro corrispettivo annuo da convenirsi, o al Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo o ad altra associazione fra i produttori di frutta.

4. — L'Ente al quale verrà affidata la gestione dello Stabilimento dovrà avere un capitale non inferiore alla metà delle spese che l'Istituto sostiene per detto impianto ed obbligarsi a corrispondere l'interesse scalare del 5.25 per cento sul capitale anticipato dall'Istituto, nonchè una quota di ammortamento che si crede d'indicare nella misura del 6 per cento in modo che in circa un ventennio l'Ente possa entrare nel possesso definitivo dello stabilimento.

5. — Si propone che l'Istituto partecipi all'Ente che assumerà la gestione dello Stabilimento sottoscrivendo al capitale sociale, riservandosi il diritto ad un suo rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione ».

Questa relazione venne integralmente approvata dal Consiglio di Amministrazione ed il Consorzio Agrario Cooperativo di Tolmezzo, plaudendo all'iniziativa dell'Istituto di Economia Montana, con-

vccava i suoi amministratori allo scopo di concretare i mezzi più opportuni per giungere nel più breve tempo possibile alla costruzione dell'impianto porgettato.

Vennero prospettate le tre possibili soluzioni del problema: di gestire direttamente lo stabilimento, o di affidarne la gestione ad una Società Anonima, o ad un Consorzio fra i produttori di frutta, e su opportuna proposta del cav. Lino De Marchi il Consiglio deliberò di farsi iniziatore per la costituzione di un Consorzio Cooperativo fra i produttori di frutta allo scopo di assicurare, con il loro diretto intervento, la materia prima necessaria alle lavorazioni.

Data la importanza che indubbiamente andrà ad assumere tale iniziativa e l'autorevole serietà dei proponenti, non v'è dubbio sulla sicura e larga partecipazione al costituendo Consorzio degli agricoltori tutti e delle persone ed Enti della Carnia che hanno a cuore il miglioramento della loro piccola patria.

GEMONA

UNIVERSITA' POPOLARE

Sabato 3 corr., alle ore 20 il dott. Ugo Montini terrà la 23.a lezione sul tema: «L'età dell'Arcadia, e l'800».

Il dottor Montini è un giovane colto e studioso e nelle passate lezioni ha dimostrato di possedere doti tali da farlo ritenere frai migliori conferenzieri; per cui il pubblico gemonese, ascolta con grande piacere le sue bellissime lezioni.

Per la Famiglia Giorgini

Anche qui è stata aperta una sottoscrizione per venire in aiuto alla famiglia del giovane fascista Alfredo Giorgini, assassinato dai comunisti di Venzone. Vi dò i nomi dei primi sottoscrittori: Ezio de Carli lire 30, Ermes Disetti, Calligaris Federico, rag. Giuseppe De Carli, ing. Enrico Pittini, rag. Giovanni Deotti, prof. Italo Bosello, capitano ing. Palla, dottor Liberale Celotti, dott. Bonaventura Della Bianca 10 cadauno; Leonardo Seravali, geom. Borelli, sottotenente Dal Cin, Angelo Fresco 5 ciascuno.

Il cinematografo scolastico

Anche questa bella iniziativa ha attecchito. Sono già state fatte all'uopo offerte per lire 2176.30.

Commemorazione manzoniana

Ieri sera, nel teatro del Collegio Stimatini è stata tenuta una solenne commemorazione di Alessandro Manzoni, di cui quest'anno ricorre il cinquantenario della morte.

Il teatro bene ornato di fiori e di copiose bandiere nazionali, presentava una magnifico colpo di scena. Non vi era vuoto il più piccolo angolo. Una, vera fiumana di gente si era riversata nel bel locale. I padri Stimatini si fecero in quattro per gli onori di casa e si mostrarono verso gli ospiti di una gentilezza senza pari.

Parlare dell'intero programma sarebbe pretendere troppo spazio e occorrerebbe una migliore penna della mia.

Il discorso del prof. P. Margreth è stato quanto di più bello si potesse udire, sia dal lato letterario che sotto tutti gli altri aspetti, ed è stato ascoltato con una attenzione veramente religiosa.

L'orchestrina diretta dal colto ed appassionato musicista prof. Cesare Benaglia, ha filato benissimo. Bellissime le scene tolte dal romanzo: «I promessi sposi» ed eseguite a perfezione dai vecchi allievi del Collegio fratelli Carlo e Giuseppe Elia, Giuseppe Fachini, Andrea Castellani, Luigi Sartori e Felice Valle.

Ottimi i cori.

La festa ebbe termine alle 2.30.

Al sig. Pio Gabos, al sig. Castellani direttore d'orchestra, agli alunni, agli artisti tutti, il nostro plauso e ringraziamento.

Pensionato

L'ottimo nostro capo Stazione sig. Dante Giuggiolini, con oggi ha cessato di prestare servizio per godersi il ben meritato riposo. E' una notizia che certo a nessuno fa piacere, perchè funzionari come il Giuggiolini, che sappiano compiere così scrupolosamente il proprio dovere, senza venir mai meno ai doveri di gentiluomo e difficile incontrarne.

All'augurio che al disitnto funzionario facciamo, di godere molto a lungo il diritto del pnesionato, uniamo l'altro: che resti fra noi a goderlo, per aver campo maggiormente di manifestargli quelle simpatie che ha saputo finora cattivarsi dall'intera cittadinanza.

FAEDIS

Una cerimonia a Canale

Domenica prossima a Canale di Grivò si inaugura la bandiera dei combattenti con partecipazione di autorità, della banda del 2. Fanteria

SEQUALS

L'inaugurazione dell'Asilo

Fra breve sarà inaugurato l'Asilo Infantile, dono munifico dell'on. Odorico.

Questa bella istituzione porterà a Sequals un notevole contributo nel campo dell'istruzione infantile.

PAGNACCO

Due feriti ad Adegliacco

L'altra sera il fascista Mauro Francesca si recò in casa di certo Mario Moretti per sequestrargli un fucile che questi deteneva abusivamente. Il Moretti si oppose e ne nacque una zuffa durante cui tutti e due i contendenti rimasero feriti.

S. DANIELE

Arresti

I fascisti hanno accompagnato ai carabinieri tre individui i quali vendevano a povera gente dei contratti di lavoro per la Francia, falsi.

I tre hanno confessato ai carabinieri le loro losche manovre.

POZZUOLO

Arresti

Sono stati arrestati per vilipendio alle istituzioni dello Stato, Feruglio Giovanni di Luigi di anni 35, Lino Novello di G. B. di anni 32 e Giovanni Bulfone di anni 34.

OSOPPO

Sulla cerimonia di sabato 24 p. p.

Al banchetto ed alla cerimonia di consegna della pergamena al colonnello Romanelli, presero parte tutti i sigg. ufficiali del presidio, compresi l'aiutante magg. De Angelis ed il cap. Sproviero.

Mandarono nobilissime adesioni il capitano di fregata cav. Adolfo Zozzoli di Gemona, amici ed ammiratori del colonn. Romanelli, ed il medico locale dott. Morandini, impedito ad intervenire per indisposizione.

Nell'offrire la pergamena finemente lavorata dal prof. Bressan direttore della R. Scuola d'Arte di Gemona, il rappresentante del Comune M.o Antonio Faleschini pronunciò le seguenti parole: — «Mi viene in acconcio di fare un raffronto storico, poichè è una persona illustre colui che in questo momento onoriamo. Conto e più anni fa, qui in Osoppo, sulla piazza che ancor oggi denominasi «Napoleone», il giorno 12 dicembre del 1807, il Presidente della municipalità Osoppana consegnava a Napoleone I il glorioso gonfalone, trofeo di guerra, strappato nel 1514 alle truppe di Massimiliano imperatore d'Austria, dopo il duro assedio di Osoppo, durante il quale anche le donne impegnarono la loro forza e la loro fedeltà, per cui furono appelate «valorose». I nostri buoni antenati offrirono, ripieni di ammirazione per quel genio di guerra, ciò che di più caro e di più prezioso potevano avere, perchè volevano propiziarsi un Uomo che, dopo avere illuso gli Italiani di mirare all'unità della nostra Nazione, cedeva, con l'infausto trattato di Campoformio la bella Venezia all'Austria. Noi, invece, in questo momento, proclamando cittadino onorario di Osoppo il colonnello Romanelli, a differenza dei nostri antenati proni dinanzi a Napoleone, intendiamo onorare i figli illustri che hanno imposto rispetto al sacro nome d'Italia all'estero, con le loro nobili azioni. In questo modo noi inneggiamo alla grandezza ed alla prosperità d'Italia, che devono realizzarsi per la bontà e l'intelligenza dei suoi figli.

E perchè questo sentimento di ammirazione e di riconoscenza per l'egregio Uomo, abbia un attestato perpetuo, a Voi, illustre colonnello, offriamo questa pergamena che ricorderà a voi per sempre, la stima e l'affetto degli osoppani». (*Vivissimi applausi*).

Prese quindi la parola l'egregio capitano degli arditi in congedo, Grillo, il quale, rievocando gli uomini dell'antica Roma, rilevò con fog. aoratoria l'opera del col. Romanelli. Parlò poi con parola — come di consueto — profonda, il maestro Don Valentino Pellegrini, il quale, brindando in onore del colonnello Romanelli, lo ringraziò a nome degli emigranti di Osoppo per l'istituzione dell'Ufficio dell'«Italica Gens».

***

Il Ministro dleia guerra gen. Diaz, ha così risposto al sindaco:

«Ringrazio gentile pensiero, compiacendomi dei patriottici sentimenti di codesta cittadinanza».

Elargizione

Il francese sig. Emilio Richard, che fu ospite ad Osoppo, offrì lire 50 per il monumento ai Caduti.

CODROIPO

Beneficenza

Offerte pervenute in sostituzione di torcie in morte di Urdich Giulia: signor Infanti Francesco lire 2; — in morte di Savoia Maria in Tubaro: Gloriolanza Domenico 5, Zanelli dott. Ugo 10, Agostino Cavarzere 3, Sambucco Ernesto 2, Bradolini Antonio 2, Lazzarini Sante 5, Baracetti Pietro 2, Tomaselli Lodovico 5, Costantini Marco (Udine) 5.

— Il sig. Attilio De Nobili ha versato L. 616.10 alla Congregazione di Carità per conto e nome del Comitato per il ballo al Teatro Benini, durante il carnevale.

SAURIS

Decesso

Ieri cessò di vivere nell'età di ottantadue anni il caro e stimato signor Andrea Minigher, padre di don Giuseppe Minigher amministratore dello stabilimento tipografico S. Paolino di Udine.

Ai congiunti, e particolarmente al figlio, sentite condoglianze.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Il fascio

Si è recentemente costituita la sezione fascista col seguente direttorio: Del Juane G. B.; Nonis Angelo; Mior Vincenzo; Gnesutta Luigi; Termini Antonio.

— Segretario politico Antonio Termini.

RIVE D'ARCANO

Grave disgrazia per lo scoppio di una mina

2. Stamane in campagna presso Pozzalis, alcune persone facevano brillare delle piccole mine incastonate in grossi ceppi di albero per spazzarli. Uno scoppio lanciò un pezzo di legno contro Giovanni Dreossi di anni 58 che lavorava poco lontano. Il

Il povero uomo cadde a terra con le gambe spezzate. Raccolto con ogni cura è stato trasportaot all'Ospitale di Udine ove il medico di Guardia lo ha accolto d'urgenza.

PORDENONE

Conferenze agrarie ai soldati

Il dott. Bubba, direttore di questa Cattedra di Agric., nel corr. mese terrà un Corso di lezione agricole ai soldati del presidio. La prima conferenza sul tema: «Dopo la Vittoria delle armi, la vittoria del grano» verrà tenuta in Caserma alla Comina, domenica 4, alle 10 ant.

LE LETTERE MULTATE

per misura generale adottata dalla amministrazione, vengono tutte respinte. Di questo dobbiamo avvertire quanti ci scrivono, compresi i corrispondenti ordinari, dei quali abbiamo respinto anche in questi giorni taluni plichi in causa della soprattassa.

TOLMEZZO

Bicchierata di addio

Ieri sera nell'ufficio del giudice istruttore è stata offerta una bicchierata di addio all'egregio Cancelliere di questo tribunale sig. Gianatasio Domenico, trasferito a quello di Pordenone.

Presenziarono il giudice Istruttore Tognazzi dott. Lodovico, il giudice Di Napoli dott. Gennaro, il pretore dott. Paola ed il personale di Cancelleria al completo.

Al parente rivolse brevi parole di lode di incoraggiamento e di augurio il giudice Tognazzi, augurandosi che l'ottimo e stimato funzionario ritorni presto fra noi.

Diede quindi il benvenuto augurale al Cancelliere subentrato, sig. De Spalladi Raimondo. Ci uniamo a questi sentimenti, che qui sono generalmente sentiti.

Cronaca Cittadina

Il servizio dei vaglia del tesoro

ROMA, 1 — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto ministeriale riguardante la semplificazione nel servizio dei vaglia del tesoro. Il ministro delle finanze visto il decreto ministeriale 8 febbraio 1923 che approva le norme generali sul servigio del tesoro, riconosciuta l'opportunità di semplificare il servizio dei vaglia del tesoro, riducendone il numero decreta che dal primo marzo 1923 la commutazione dei titoli di spesa di vaglia del tesoro è consentita soltanto per il pagamento delle quote cedute a favore della direzione generale del segretariato su stipendi ed altri assegni (vaglia annuali) e per casi speciali autorizzati dalla direzione generale del tesoro. Quando per qualsiasi altra causa, i titoli di spesa dovessero essere pagati fuori della provincia dove hanno sede le autorità e mittenti, la delegazione del tesoro che secondo le norme in vigore li avrà ricevuti, li trasmetterà per il pagamento a quella della provincia dove si trovano i creditori.

Se il titolare di una quota di stipendio o di altro assegno compresa in un ordine collettivo, di spese fisse si trova per ragione di servizio fuori della provincia, la delegazione del tesoro che ha eguale ordine collettivo, provvede analogamente a richiesta dell'interessato e dell'ufficio da cui dipende stralciando dall'ordine collettivo la quota suddetta, ed emettendo per l'importo di questa un ordine separato (mod. 56 Cg) che trasmette alla delegazione della provincia dove risiede temporaneamente il creditore.

Art. 2. — I titolo pagati in una provincia diversa da quella in cui furono originariamente emessi od assegnati, saranno dalla Sezione di R. Tesoreria che li ha pagati, scritturati fra i pagamenti collettivi in unica separata voce, sotto la denominazione: «Pagamenti eseguiti per conto di altre sezioni di R. Tesoreria.

Art. 3. — Entro la prima metà del mese di settembre, dicembre, marzo ed entro il mese di guigno di ciascun anno, le delegazioni ritireranno dalla coesistente sezione di R. Tesoreria i titoli pagati come sopra, rilasciando analoga dichiarazione per l'miporto complessivo di ogni provincia sulla copertina del collettivo. Le delegazioni medesime restituiranno i titoli suddetti a quelle di provenienza le quali, previo riconoscimento in confronto con le rispettive sezioni di R. Tesoreria, faranno rilasciare per l'importo trimestrale comlessivo riconosciuto regolare, un vaglia del tesoro di rimborso a favore delle sezione che hanno estinto titoli. Al ricevimento di tal vaglia queste porteranno in uscita definitiva l'importo delle collettive corrispondenze, diminuite dei titoli eventualmente eccepiti.

Art. 4. — Nulla è innovato alle vigenti disposizioni per quanto riguarda i mandati diretti individuali e collettivi.

Art. 5. — Ogni disposizione delle istruzioni generali suddette che sia contraria alle presenti norme, resta abrogata.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giacomo Biscoff: Fortunato Carlo 5.

MADRI E VEDOVE DEI CADUTI. — Nel settimo anniversario della morte del figlio sottotenente Gino: Amalia Pasqualis 100.

Importante adunanza delle associazioni agrarie

Ieri, nei locali della Federazione delle Cooperative Agricole, si riunivano i rappresentanti della Associazione Agraria di Gorizia e delle Associazioni Agrarie di Udine, Pordenone, Palmanova, Cividale e Codroipo. La riunione è stata determinata dal desiderio espresso dagli agricoltori del Goriziano di addivenire alla costituzione di una Federazione fra tutte le suddette associazioni.

Il Consiglio delle Cooperative agrarie friulane aveva all'unanimità approvato la seguente deliberazione:

«Il Consiglio della Federazione Cooperative Agricole Friulane, considerato che le maggiori energie operanti nell'interesse della produzione agraria attraverso la collaborazione sociale vanno ormai decisamente riunendosi nelle Corporazioni Nazionali dell'Agricoltura, inteso il dovere che hanno tutti di collaborare col progresso dell'agricoltura delibera di aderire alla Corporazione Nazionale dell'Agricoltura e dà mandato alla presidenza di dare attuazione al presente deliberato».

E' stata fissata una prossima riunione che avrà carattere definitivo.

Un colpo di flobert

Ieri maneggiando un flobert il quattordicenne Ermenegildo Basso, abitante in via Morosina, provocò la esplosione di una cartuccia riportando una ferita lieve alla mano sinistra. Fu medicato all'ospitale.

LA TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO E FIGLIO assume qualsiasi lavoro commerciale a prezzi modici.

L'orario dei Barbieri

Ieri sera nella sala dell'Albergo al Telegrafo si riunì la nuova commissione eletta nell'ultima assemblea generale dei proprietari barbieri della città. Ad essa si unì pure la commissione composta di nove lavoranti che di buon grado accettarono di coadiuvare col loro operat, la commissione padronale all'uopo di far rispettare integralmente l'orario firmato e la variante portata a maggioranza per la chiusura estiva alle ore 14, nei giorni festivi.

Si votò ad unanimità una amnistia per vari contravventori pendenti presso un legale; e si stabilì di comune accordo un'opera sana onde giunger allo scopo di far cessar quello Stato di malumore creato causa i pochi dissidenti di qualche rione che male osservando l'orario vorrebbero imporsi alla grande maggioranza.

Le due commissioni nutrono fiducia di addivenire ad un accomodamento penfetto.

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

Espigi ci manda da Roma, in data 28:

Lamonaca Giuseppe, in aspettativa per infermità a tutto il 22 febbraio 1923, posto temporaneamente fuori ruolo organico della magistratura è a sua domanda richiamato in sevizio a decorrere dal 23 febbraio 1923 nel Mandamento di Tarcento con le funzioni di Pretore.

Fuochi Omobono, cancelliere con funzioni in sott'ordine nella seconda pretura di Udine è, a sua domanda, tramutato con funzioni direttive, alla pretura di Guastalla.

Marino Riccardo Vincenzo segretaroi con funzione in sott'ordine nella Regia Procura di Genova, è, a sua domanda, nominato cancelliere con funzioni in sotto ordine nella seconda pretura di Udine.

Sono ancora vacanti i posti di ufficiali giudiziari delle Preture di Maniago, di Moggio Udinese e di Latisana.

Emilio Girardini e W. Wordsworth

Per i buongustai di cose letterarie, rifeamo che il fascicolo di marzo dell'ottima Rivista milanese «Varietas», preannunzia la pubblicazione nel fascicolo di aprile della versione di Emilio Girardini, di un poemetto del Wordsworth, il grande poeta inglese — come un articolista del «Marzocco» tempo addietro lo definiva.

Ecco il preannunzio della rivista:

«Il ragazzo idiota» poemetto del celebre caposcuola inglese W. Wordsworth (1770-1850) autore di molte opere in prosa ed in versi, che meriterebbero una larga diffusione anche tra noi. La traduzione del poemetto, fedelissima, è dovuta ad un elettissimo poeta italiano: Emilio Girardini. Questo poemetto sarà degnamente illustrato da A. Maiani, il geniale pittore bolognese, che eccelle pur nelle arti decorative».

Crediamo che tanto più riuscirà interessante questa pubblicazione, in quanto ci consterebbe che soltanto Giovanni Pascoli esplicò in un breve componimento — nel «Noi siamo sette» — l'interpretazione del sommo poeta inglese, la cui poesia universalmente si distingue per una potenza commotiva familiare, quasi infantile, satura dei sentimenti della natura ed umano, e imbevuta del vero *humour* fatto di lagrime e sorrisi insieme, tutto proprio degli scrittori inglesi.

Certamente la traduzione sarà degna dell'alta e larga fama di poeta che Emilio Girardini seppe in Italia acquistarsi.

Rivista quadrupedi

Ieri si sono iniziate in Piazza Umberto I come da preavviso da parte dell'Autorità Militare, le operazioni inerenti alla rivista dei cavalli e muli residenti in questo Comune. Non tutti i proprietari di quadrupedi hanno però ottemperato all'ordine di presentazione. Si avvertono pertanto gli interessati che hanno ricevuto l'apposito avviso a mezzo del Comune a presentarsi puntualmente nel giorno ed ora stabiliti. Tale obbligo di presentazione si estende pure a coloro che possedendo cavalli e muli, non hanno ancora fatta la prescritta denuncia all'Ufficio Aragrafico. Ai contravventori saranno applicate le multe stabilite dal Regolamento vigente sulle requisizioni, che vanno da un minimo di lire 20 ad un massimo di L. 1000.

Tentato furto allo Scalo Ferroviario

Iersera alle 19.30, due guardiani di servizio allo Scalo Sacca della nostra Stazione eFrroviaria, scorsero un individuo che si allontanava dal primo binario dietro i magazzini, con una damigiana in spalla. Lo sconosciuto, alla vista dei due guardiani, abbandonò la damigiana e si diede alla fuga per una via limitrofa allo Scalo, entrando nel cortile di proprietà di certo Zabai, allo scopo di eclissarsi.

Il guardiano Zampa, che inseguiva il fuggitivo, entrò pur esso nel cortile e trovatovi un garzone dello Zabai, ritenendolo l'autore del furto, lo accompagnò all'Ufficio della Squadra dei Carabinieri dello Scalo Ferroviario. Quivi il giovane si dichiarò innocente; ma, in attesa degli accertamenti, fu passato in camera di sicurezza e di là alle carceri.

Fu accertato che la damigiana era stato asportata da un carro ferroviario, presso il quale fu trovato pure un sacco di zucchero.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

L'Atlantide

la terra misteriosa di cui parla tutto il mondo antico, senza averla veduta mai, come dell'estremo limite dell'universo; l'Atlantide che apparve agli eroi più avventurosi, quasi miraggio natante dall'onde oltre le colonne d'Ercole; l'Atlantide che niuno seppe mai dire se fosse leggenda o realtà; che taluno definì sogno mitologico, ed altri tentò identificare con arcipelaghi scoperti più tardi, con isole sparite durante lontani cataclismi, oggi squarcia, dopo tremila cinquecento anni il velo dei secoli che la ricopre, manifesta tutti i suoi arcani; s'alza dal centro del deserto come un'oasi, ove con l'eterno verde delle sue palme, con gli splendori della più antica dinastia del mondo, si nascose tutta una storia perduta, quale rivive sotto il baleno di una tragedia, rivelatore di virtù generose e di passioni indomite.

Le meraviglie dell'Atlantide hanno potuto ammirare, infatti gli spettatori che alle due rappresentazioni di ieri hanno affollato il Teatro Sociale. Le visioni della bellissima film, che riproduce fedelmente il romanzo di P. Benoit, saranno riprese stasera.

«L'Ombra»

Ricordiamo che domani alle ore 21 seguirà un'unica rappresentazione straordinaria dell'opera «L'Ombra».

Questo melodramma in tre atti del maestro F. De Flotow, su libretto di G. De Saint Georges, ce lo porta la Società Italiana per le grandi «tournèe». Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà Arturo Preti. Interpreti principali: Vespina, Lisa Pasini — Gina, Amelia Girardi — Fabrizio, Carlo Pessina — il dott. Mirovet cav. Aristide Anceschi.

I prezzi sono così fissati: ingresso platea, palchi e prima gall. L. 7.25; militari b. f. e ragazzi 5.45; poltrone lire 12; posti numerati di I. gall. 6.00; palchi I ordine 70; II ordine 40 (oltre l'ingresso). Ingresso II galleria 2.70; posti numerati II galleria 2.70. (Più 10 per cento per diritto erariale).

CINEMA EDEN

«Simpatico mascalzone!...» è il titolo della film che si proietterà da questa sera. Azione eroicomica in 5 atti con esilaranti avventure. Protagonista il ben conosciuto artista Carlo Campogalliani il che è sinonimo di successo.

La brillante commedia sarà accompagno dall'orchestra.

CINEMA MODERNO

«Ridolini Esattore», è il titolo dell'ultima film ultracomica interpretata dall'irrestibile e simpatico artista Ridolini, che stasera verrà proiettata al Moderno assieme al primo episodio del grande lavoro di avventure: **«Buffalo Bill»** in tre episodi: I. programma: «L'Avventuriera»

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Da questa sera si proietterà la meravigliosa film di avventure eroicomiche: **«Scalabrino»,** interprete l'indimenticabile Scalabrino nella grandiosa film «Il Ponte dei Sospiri» La più grande ed assoluta novità — Clamorosissimo successo. — Scelto dompagnata dall'orchestra.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Venerdì dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Waldteufel: Espana, Valtzer;
3. Weber: Oberon, sinfonia;
4. Gounod: Faust, fantasia;
5. Fall: Rosa di Stambul, potpourri;
6. Catalani: Lorely, fantasia;
7. Jessel: Corteo di nozze della Rosa;

Cronaca Sportiva

L'A. S. Udinese a Trieste

Approfittando della sosta di Campionato l'A. S. Udinese si incontrerà domenica a Trieste con l'Unione Sportiva (e non l'«Edera») di quella città. I «Bianco-neri» che (tenendo conto anche della bella vittoria di domenica scorsa sul Venezia) sono favoriti dal pronostico, giuocheranno nella seguente formazione: Lodolo, Bellotto, Cantarutti; Liuzzi II, Molinaris, Tosolini; Gerace, Miconi, Moretti, Semintendi, Dal Dan IV.

A. S. Udinese ris. — Pordenone

Un interessantissimo incontro sarà disputato domenica alle 14.30 sul campo di Via Mentana fra la squadra riserva dell'A. S. Udinese e quella del Pordenone F. B. C., prime rispetivamente nei gironi dei campionati riserve e III. Divisione.

Le riserve dell'A. S. U. giuocheranno nella seguente formazione: Bon, Schiffo, Agosti, Pascolini, Liuzzi III, De Biasi, Brusutti, Minighini, Mainardis, Bonino, Burra; Riserve: Rossi, Comino, Colussi e Palmano.

Spalla batte Teixidor

MILANO, 2 — Iersera al Teatro Carcano il campione italiano di Box Erminio Spalla, ha abbattuto per Knock out alla 11.a ripresa il campione spagnolo José Teixidor.

Nel mondo degli affari

CURATORI DEFINITIVI — Il tribunale con sentenza di oggi, ha nominato curatori definitivi, l'avv. Giovanni Battista Maroè nel fallimento di Lepore Antonio da Gemona e l'avvocaot Gino del Missier nel fallimento della ditta Enrico Turolla e figli.

Osservazioni, critiche ecc.

Per il «gruppo dei forestieri»

Un gruppo di forestieri residenti nella nostra città ha diramato una circolare allo scopo di raccogliere adesioni per un Circolo dei Forestieri. In essa i detti forestieri parlano di disagio morale, specie se provenienti dalle grandi città, si lamentano la mancanza di cordialirapporti con la popolazione, e la vita poco movimentata di Udine.

Queste dichiarazioni contengono, secondo me, una mancanza di riguardo verso la nostra ospitalissima città, la quale, dopo il periodo di guerra e di dopo guerra immediato, aveva già il diritto di sentirsi alquanto *blasée* in fatto di ospitalità, eppure non ha mai manifestato alcun sentimento meno che ospitale.

In secondo luogo non si capisce bene che cosa questi signori pretendano dalla popolazione, a meno che non vogliano trovare degli affetti improvvisi o dei sacrifici personali e familiari da parte dell'innocente cittadino udinese.

Infine trovo assurda la pretesa secondo cui una città di provincia dovrebbe avere il movimento dei grandi centri. Tale osservazione anzi, da parte di persone che vivono nella nostra città, e quindi per mezzo di essa, mi pare leggermente grottesca e «terronica». Sarei veramente tentato di dire che costoro quasi meritano di essere invitati a tornare ai loro rispettivi grandi centri e paeselli, sia pure dove fiorisce l'arancio.

Pif.

CRONACA DELLE FRAZIONI

Paderno

BENEFICENZA. — In morte di Lodovico Valussi, fratello del nostro parroco, diverse persone offrirono il proprio obolo per l'erigendo Asilo. Ecco i nomi:

Cossettini Valentino 10, Mariutti Giovanna 5, Pitacco M. 2, Barbetti A. 2, Pillinini G. B. 10, Furlani G. B. 5, D. Ermanno Anzil 20, G. Masolini 20, Zandonella G. 5, Borgobello G. 5, famiglia Toppo 10, famiglia Marini 10, D. Mattia Michelizza 10, Colautti Q. 10, Botto dott. Annibale 10, Gemma Princisgh 5, Cecconi don Angelo parroco di Camino 500, Valussi don Eugenio 120.

Altre oblazioni pro Asilo furono versate il mese scorso: In morte di Maria Botto, il padre Botto dott. Annibale 25; in morte di Elisa Gobbi-Zanini lo stesso lire 10; in morte di Tonutti Eligio, lo stesso 5; N. N. (prima off.) 100, Tulissi Ubaldo 50, Marini Annibale 50, D. Gio. Batta Benedetti 25.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Tribunale Militare di Venezia

Dieci anni col perdono

Incolpato di diserzione durante la ritirata di Caporetto, il mitragliere Angelo Jacuzzi da Artegna è comparso dinanzi ai giudici. L'accusato afferma di essere stato fatto prigioniero, come tanti altri.

Il P. M. chiede venti anni di reclusione militare per sbandamento; il tribunale condanna a 10 anni col perdono.

Un furto

I soldati del Genio Filippo Morelli di Luigi da Chieti e Alfredo Burioni di Vincenzo da Fabriano (Ancona) della classe 1898 nella notte dal 7 all'8 ottobre 1920 rubavano a Osoppo, in danno dell'Amministrazione militare tre copertoni impermeabili.

Sono confessi e il Tribunale li condanna: Morelli, recidivo, a tre anni e tre mesi di detenzione e Burioni a due anni di detenzione accordandogli la sospensione condizionale.

I TABACCAI

Ricordino che sabato 3 Marzo, alle ore 2 pomeridiane, nella Sala delle Adunanze (Palazzo Tribunale) si terrà una adunanza provinciale, svolgendo il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla nuova legge;

2. Agitazione contro il pagamento canone anno 1918-1919 richiesto con recente disposizione Ministeriale;

3. Varie;

Nessuno manchi.

La Presidenza

La situazione internazionale nella esposizione dell'on. Mussolini

ROMA, 1 — Oggi, alle 15, si radunò il Consiglio dei ministri. Prima di iniziare i lavori, il presidente del Consiglio on. Mussolini, con appropriate parole consegna al generalissimo il brevetto di Duca della Vittoria. — Il generale Diaz ringraziò, dicendosi orgoglioso che l'alta distinzione gli sia stata consegnata da S. E. Mussolini, che è il simbolo più puro del governo.

La situazione europea

L'on. Mussolini comincia dalla situazione nella Ruhr, rimasta stazionaria. Non vi è stato un fatto nuovo atto ad avviare in un senso o nell'altro la crisi alla soluzione.

Il fatto nuovo potrebbe consistere o in una proposta diversa di uno dei contendenti, o in una richiesta di mediazione, o in una modificazione del fondo politico degl iscopi che la Francia dice di voler perseguire, oppure in una modificazione in un aggravamento dell'opposizione inglese che provocasse il ritiro delle truppe inglesi dalla Renania. L'Italia ha già manifestato il suo punto di vista e i suoi sinceri propositi di collaborare alla pace.

L'on. Mussolini smentisce poi le voci che tra Italia e Francia si sta discutendo un vero e proprio trattato di alleanza. Impegnarsi comunque in maniera definitiva mentre l'Intesa è in crisi e permangono molti lati oscuri nella situazione mondiale, sarebbe imperdonabile avventura.

Nell'Oriente e nel Baltico

Informazioni contradditorie giungono da Angora, epperciò nulla può dirsi di positivo al riguardo. Si ritiene che, prese da quell'assemblea le deliberazioni intorno alle quali sta ora discutendo, i turchi trasmetteranno agli alleati una risposta definitiva. Fra i governi di Roma, Londra, e Parigi è in corso una attiva corrispondenza diplomatica per stabilire previamente la linea comune di condotta. Il governo italiano è sempre convinto della necessità di giungere alla conclusione della pace per evitare gravi pericoli che potrebbero derivare dall'attuale situazione orientale.

La questione di Memel è sata risolta in principio ed è da ritenere che non si dovranno incontrare soverchi ostacoli.

I negoziati di Abbazia e di Zara

Informa quindi sui negozianti che stanno per essere intrapresi ad Abbazia fra le delegazioni italiana e jugoslava. Informa come il governo jugoslavo apprezzando le ragioni, altamente morali, che determinarono l'Italia a muovere obbiezini contro l'inclusione fra i delegati jugoslavi dell'ammiraglio Pritza (è partecipe delle responsabilità nel giudizio che condusse alla morte di Nazario Sauro) lo abbia sostituito col sig. Rybar.

Anche a Zara stanno per essere intrapresi, dalle delegazioni dei due stati che già si trovano sul posto, i lavori per la regolazione delle questioni connesse allo sgombero, da parte nostra, della terza zona in Dalmazia. A dimostrare la buona volontà che ora il governo della Jugoslavia dimostra verso l'Italia, ricorda l'incidente avvenuto a Zara l'altro ieri notte: da un piroscafo jugoslavo transitante in vista del porto, furono lanciate grida ingiuriose per Zara e per l'Italia; il console jugoslavo di Zara, ha presentato subito, spontaneamente le scuse, al nostro Prefetto. L'on. Mussolini ha interessato nondimeno il governo di Belgrado perchè simili incidenti deplorevoli (per quanto di scarsa importanza- abbiano ad essere impediti. Riconosce la buona volontà della Jugoslavia; come riconosce ed elogi al'atteggiamento degli elementi nazionali di Zara e di Fiume, inspirato a grande senso di disciplina per gli interessi della nazione.

Interessi economici

Parla quindi della conferenza per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della Sudbahn, attualmente in corso; dei trattati di commercio conclusi con la Francia e la Svizzera; della convenzione commerciale stipulata con il Canadà; delle trattative che stanno per iniziarsi con la Jugoslavia e con l'Austria per i rispettivi trattati di commercio; e di quelle che si inizieranno prossimamente con altri stati.

I ministri approvano all'unanimità le dichiarazioni del presidente.

Provvedimenti vari e di varia indole

Il presidente on. Mussolini ha poi illustrato la politica interna, confermando che la Camera sarà convocata il 16 corrente, per discutere le tariffe doganali, la riforma del codice, l'esercizio provvisorio e la riforma della legge elettorale. Il consiglio dei ministri approva.

Poi ratifica la soppressione del ministero Terre Liberate, votando un plauso al ministro on. Giuriati e al sottosegretario on. Merlin. Il presidente affida all'on. Giuriati per il momento vari incarichi di natura politica.

L'on. Mussolini sottopone al consiglio un elenco di 25 nuovi senatori, già approvato da S. M. il Re. (Vi è compreso anche l'on. prof. Ugo Ancona).

Comunica quindi che il mandamento di Roma S. Casciano verrà segregato dalla provincia di Firenze ed aggregato alla provincia di Forlì; questo provvedimento è il primo destinato a sistemare le circoscrizioni amministrative Italiane. Un secondo provvedimento del genere è quello che stacca il circondario di Rieti dalla provincia di Perugia per aggregarlo a quella di Roma. Con decreto reale saranno approvati i progetti che dovranno concordarsi fra le rispettive provincie in seguito alla riforma della loro circoscrizione amministrativa.

E' preso atto dello scioglimento del Consiglio comunale di Roma e il Consiglio nomina R. Commissario l'ex Sindaco Cremonesi.

La revisione delle pensioni

Il consiglio ha poi affrontato l'esame del disegno di legge dell'on. De Vecchi sulla revisione delle pensioni di guerra.

Fu approvato un ordine del giorno col quale si affida al presidente del Consiglio l'incarico di nominare una commissione presieduta dall'on. Giuriati, la quale, con l'intervento del sottosegretario alle Pensioni e sentite le rappresentanze dei mutilati ed invalidi e delle associazion delle Madri e Vedove dei Caduti, presenti al governo, non oltre il 31 marzo, le sue conclusioni sulla revisione delle pensioni, nonchè sugli altri problemi dell'assistenza militare.

Economie e riforme finanziarie

Dopo una dettagliata esposizione del ministro delle Colonie on. Federzoni, su gli ultimi fortunati avvenimenti in Libia, il Consiglio passa all'esame di vari provvedimenti riguardanti economie e riforme nell'amministrazione finanziaria. Sono soppresse cinque direzioni generali al ministero delle Finanze e altre direzioni, del demanio, delle ipoteche degli istituti di previdenza. E' inoltre approvata una proposta per la abolizione del monopolio dei fiammiferi; ed un'altra ancora per la concessione all'industria privata dellazienda termale di Salsomaggiore.

Tra i provvedimenti di carattere militare si stabilisce che il trasporto delle salme dei caduti in guerra, abbia inizio il 10 aprile p. v.

Martedì nuova seduta plenaria del Consiglio.

Il direttore dell'Avanti arrestato a Milano

MILANO, 1. — Nel pomeriggio d'oggi, un'automobile pubblica, nella quale si trovavano un commissario di P. S., un vice-commissario e un agente, si fermava davanti all'abitazione di Giacinto Menotti Serrati. I funzionari, saliti in casa del direttore dell'«Avanti!», lo invitarono a seguirli in questura. Il Serrati annuì e si recò infatti a S. Fedele, ove fu messo a disposizione della squadra politica. Lo accompagnava il giornalista Pietrobelli, che si era trovato per combinazione in casa del Serrati al momento dell'arresto.

Serrati fu condotto alla presenza del Commissario cav. Gallo, capo della quadra politica e questi lo dichiarò subito in arresto, motivando questo con la imputazione di apologia di reato, complotto contro lo Stato, istigazione a delinquere. Contro Serrati non vi era alcun mandato di cattura di carattere specifico, ma un mandato di cattura generico esisteva contro i componenti la commissione socialista recatasi a Mosca per il Congresso della Terza Internazionale, e della quale il Serrati era presidente.

In seguito all'intervento di una Commissione, Serrati fu inviato al Cellulare.

La Regina di Svezia a Roma

MILANO, 2. — S. M. la Regina di Svezia è arrivata alle 17.35 proveniente da Basilea. La sovrana che viaggia in stretto incognito, è accompagnata da una dama di corte, la contessa Taube, e dal ciambellano barone De Geer. La Regina ha fatto un ottimo viaggio e si dice lieta di trovarsi nella bella Italia. Ripartirà alle 19.45 con il diretto per Roma, via Bologna.

Un coraggioso ragazzo decorato

GENOVA, 2. — Nel salone del Consiglio Comunale, alle presenza della Giunta e di numerosi invitati, il sindaco di Genova ha consegnato al ragazzo Aldo Repetto la medaglia d'argento al valor di marina e la medaglia d'oro ed il premio in denaro della fondazione Carnegie, ricompense conferitegli per un coraggioso salvataggio che il Repette appena undicenne ha compiuto, salvando una bambina avventuratasi lontana dalla spiaggia e che essendo poco esperta del nuoto, stava per annegare. Il Repette che si trovava sulla spiaggia, gettatosi immediatamente in mare, riusciva a portare a riva la bambina.

Un convegno coloniale a Milano

MILANO, 2. — In occasione della quarta fiera campionaria, che si terrà dal 12 al 28 aprile, l'Istituto coloniale italiano e la Mostra Coloniale della Fiera hanno indetto un convegno per le iniziative economiche nelle nostre colonie di diretto dominio. I lavori si svolgeranno mediante una serie di riunioni alle quali saranno chiamati a partecipare gli Enti e le Associazioni interessate nelle questioni coloniali industriali agrarie, commerciali e bancarie per pratica ed immediata attuazione dei più urgenti problemi riflettenti le colonie stesse. Durante il periodo dei lavori si terranno 4 conferenze illustrative sull'Eritrea, sulla Somalia, Tripolitania e Cirenaica affidate a spiccate competenze coloniali.

La prima adunanza ad Abbazia

ABBAZIA, 2. — La Commissione paritetica italo-jugoslava per Fiume ha tenuto stasera la sua prima seduta. Vi hanno partecipato i delegati italiani sen. Quartieri, on. Mattei Gentile, on. generale Mazzucco, i delegati jugoslavi on. Ottocar, Rybar, prof. Silovic, dott. Racit ed il segretario generale della commissione conte Casati. Il presidente della Commissione, senatore Quartieri ha portato il saluto della delegazione italiana ai delegati, riassumendo gli scopi della conferenza che culmina nella comune finalità di provvedere al risorgimento ed alla prosperità di Fiume e a rendere sempre più amichevoli i rapporti fra le due nazioni. Ha risposto il presidente della delegazione jugoslava, on. Rubar, associandosi ai sentimenti espressi dalla delegazione italiana. Quindi la Commissione ha esaminato le modalità dello sgombero di Sussak, soffermandosi in particolar modo su ciò che è necessario per assicurare in via provvisoria la normalità del transito fra le due città di Fiume e di Sussak.

Una serie d'interrogazioni alla camera inglese

LONDRA, 2. — (Camera dei Comuni) Il deputato Bellaire domanda se, data l'azione isolata della Francia e del Belgio, questi due Stati abbiano lasciato comprendere al governo britannico che si ritengono liberi d'intavolare negoziati separati con la Germania. Bonar Law risponde negativamente.

Rispondendo ad altre interrogazioni, Bonar Law dichiara di non aver ricevuto alcuna comunicazione dal governo tedesco che dica che questo è disposto ad iniziare negoziati con gli alleati.

PARIGI ,2. — Il Coitato per le spese di occupazione dell'esercito americano ha tenuto oggi la prima seduta ed ha proceduto ad uno scambio di vedute e di spiegazioni sulle varie questioni per studiare il problema per il rimborso delle spese delle truppe americane, al fine di trovare una soluzione adeguata.

La Germania già piega Essa sarà vinta!

BRUXELLES, 2. — Al Senato il Ministro degli esteri Jaspar ha pronunciato un discorso nel quale ha detto tra l'altro: E' falso che noi siamo entrati nella Ruhr in seguito ad una convenzione franco-belga. I tedeschi lo dicono, ma nè un alleato, nè un francese hanno preso sul serio questa calunnia. Il Belgio ha provato con la sua longanimità di non perseguire una politica di provocazione e di imperialismo. Allorchè il Belgio entrò nella Ruhr fece tutelare i sacri interessi di cui esso è depositario. Noi abbiamo per la Francia la più grande simpatia, ma ci siamo messi a fianco della Francia in una operazione piena di difficoltà soltanto dopo aver lungamente ponderato la situazione e per tutelare il nostro diritto. Non spetta al Senato belga discutere questo argomento; è il Reichstag che deve occuparsene. Finchè il Governo belga non avrà raggiunto gli scopi per i quali esso a rischiato l'operazione nella Ruhr, esso manterrà il suo atteggiamento. Però la Germania già piega. Essa deve essere, e sarà vinta.

Una lunga ovazione saluta la fine del discorso del sig. Jaspar. Numerosi deputati della destra e della sinistra si felicitano con l'oratore.

Una energica nota della Grecia protesta contro la Turchia

ATENE, 2. — L'Agenzia d'Atene pubblica: «Il Governo turco continuando, nonostante i reiterati passi della Grecia, le persecuzioni e le deportazioni dei cristiani del Ponto Eusino in violazione delle decisioni di Losanna, il Governo ellenico ha diretto oggi agli alleati e alla Croce Rossa Internazionale una nota energica di protesta nella quale dichiara che sospende lo scambio dei prigionieri e degli ostaggi, finchè la Turchia non darà assicurazione che cesserà tale persecuzione. La prima nave ellenica carica di prigionieri turchi ha già ricevuto l'ordine di rientrare al Pireo.

Le contro proposte Turche e un accordo separato per le questioni economiche

LONDRA, 1. — L'«Agenzia Reuter» ha da Costantinopoli: L'Assemblea Nazionale di Angora non si è occupata nella seduta di ieri che di questioni finanziarie. Essa ha approvato la concessione dell'esercizio provvisorio per tre mesi.

I giornali hanno da Costantinopoli che Mustafà Kemal pascià ha parlato oggi all'Assemblea Nazionale ed ha confermato le informazioni telegrafiche della Turchia. Egli ha dichiarato che il riconoscimento da parte degli alleati dell'indipendenza della Turchia, dal punto di vista politico, finanziario e giuridico è sufficiente per assicurare la pace universale. L'Agenzia eRuter dice che secondo le ultime informazioni ricevute da Angora è probabile che il dibattito sul progetto del trattato duri più di una settimana. E' stata ricevuta indirettamente la conferma di diverse informazioni secondo le quali i turchi proporrebbero un controprogetto di trattato con modificazioni per le clausole territoriali e finanziarie, ma nel quale la parte economica sarebbe discussa più tardi, secondo il punto di vista turco e formare oggetto di un accordo separato.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 820 a 830 — su Belgio da 111 a 114 — su Francia da 126.75 a 127.25 — su Londra da 97.75 a 98 — su New York da 20.70 a 20.85 — su Svizzera da 389 a 392 — su Berlino da 0.09 a 0.0950 — su Bucarest da 9.25 a 9.75 — su Praga da 61.70 a 62 — su Ungheria da 0.65 a 0.7250 — su Vienna da 0. 0295 a 0.03 — su Zagabria da 20.70 a 21. — Rendita 76.40, Consolidato 86.25.

Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente respons.

Il fratello G. B. Gilberti, coi figli Ferruccio, ing. Ettore, Ida in Cosmi, i nipoti Monino, Bertuzzi, D'Aronco, la famiglia Valle ed i parenti tutti, addolorati, partecipano agli amici e conoscenti la morte della loro Cara

ANGELICA - ITALIA GILBERTI
ved. Antoniacomi

avvenuta il primo Marzo alle 17, dopo lunga e penosa malattia, munita dei Conforti Religiosi.

I funerali avranno luogo il giorno 3 corrente alle ore 9.30 da Via Grazzano n. 48.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 2 Marzo 1923.

Questa mattina, alle ore 9.30 munito dai conforti religiosi, spegnevasi, dopo breve, inesorabile malattia, la giovane e cara esistenza di

LUIGI - GLAUCO FIGINI
di anni 15

Inconsolabili, ne danno il triste annuncio i genitori Luigi e Maria Baissero, i fratelli Manlio e Giuseppe, le sorelle Maria col marito Aldo Menotti e Gemma, lo zio prof. Amilcare Caviezel con la consorte Ester Figini, la zia Gemma Figini vedova Dinon, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 corrente alle ore 16, partendo dalla casa in corso V. Emanuele n. 2, per la chiesa S. Marco, indi pel Cimitero.

Pordenone, 1 Marzo 1923.

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine. Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 19.-.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA. dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.- — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

Servizio automobilistico

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10. — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.